



**AZIENDA CALABRIA LAVORO**

ENTE PUBBLICO ECONOMICO STRUMENTALE DELLA REGIONE CALABRIA

**DECRETO DEL COMMISSARIO**

**n. 66 del 17 novembre 2016**

**OGGETTO:** Nomina del Responsabile in materia di prevenzione della corruzione ai sensi della legge 190/2012 e Responsabile per la trasparenza ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. 33/2013.  
*D.ssa Simona Caracciolo*



## IL COMMISSARIO DI AZIENDA CALABRIA LAVORO

### VISTI:

- la L.R. n. 5 del 19 febbraio 2001, con cui è stata istituita Azienda Calabria Lavoro con sede in Reggio Calabria e il suo statuto, adottato dal Direttore Generale del tempo con Decreto n. 1 del 25 settembre 2001 e approvato con Deliberazione della Giunta Regionale della Calabria n. 882 del 16 ottobre 2001, successivamente modificato con Decreto del Direttore Generale n. 20 dell'11 aprile 2008 e approvato con D.G.R. n. 306 del 15 aprile 2008;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Calabria n. 138 del 4 dicembre 2016, con cui il Dott. Fortunato Varone è stato nominato Commissario Straordinario di Azienda Calabria Lavoro e della Fondazione FIELD ed il successivo DPR di proroga n. 111 del 15 giugno 2016;
- la L.R. n.8 del 4 febbraio 2002, recante disposizioni in materia di ordinamento di bilancio e della contabilità della Regione Calabria;
- la Legge regionale 30 dicembre 2015 n. 32, con cui è stato approvato il Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2016-2018;
- il decreto del Commissario n.75 del 29 dicembre 2015, con cui è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2016;
- la Legge del 6 novembre 2012 n. 190 e s.m.i. recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, e che la suddetta legge prevede, oltre all'Autorità Nazionale Anticorruzione, che è stata individuata nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), di cui all'art. 13 del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, anche un responsabile della prevenzione della corruzione per ogni Amministrazione pubblica;
- in particolare, i commi 7 e 8 dell'art. 1 della legge 6 novembre 2012 n. 190, che testualmente dispongono:
  - 7. A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione;
  - 8. L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale;
- il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, «Recante revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche»;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, con il quale in esecuzione di quanto prescritto dall'art. 1, comma 35, della L. 190/2012 cit., sono state emanate le norme di riordino della disciplina riguardante gli



obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

- l'art. 10 del D.Lgs. n. 33/2013 che dispone che ogni amministrazione adotta un "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità", da aggiornare annualmente;

#### **TENUTO CONTO CHE:**

- Con decreto n. 39 del 11/08/2016 del Commissario Straordinari di ACL, viene approvato il Piano della Performance 2016/2018 dell'Ente;
- Con decreto n. 44 del 07/09/2016 del Commissario Straordinari di ACL, viene approvato l'organigramma dell'Ente ed assegnati gli obiettivi individuali ai dipendenti, e che nello stesso la dipendente, D.ssa Simona Caracciolo, funzionario D3 in organico ad ACL, è individuata come responsabile della Performance e della Trasparenza di Azienda Calabria Lavoro;
- che l'art. 43, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013 dispone che il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'art. 1, comma 7, della Legge n. 190/2012, svolge "di norma" le funzioni di responsabile per la trasparenza;

**PRESO ATTO** che ai sensi dell'art. 43 del citato D.Lgs. n. 33/2013, ogni amministrazione è tenuta a nominare un Responsabile per la trasparenza, dedicato allo svolgimento dei compiti previsti dallo stesso decreto;

**DATO ATTO** che il Responsabile della prevenzione della corruzione svolge i compiti seguenti:

1. entro il 31 gennaio di ogni anno, propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione;
2. entro il 31 gennaio di ogni anno, definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione;
3. verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione;
4. propone la modifica del piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
5. d'intesa con il responsabile di servizio competente, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
6. entro il 15 dicembre di ogni anno, pubblica nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo;
7. nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda, il responsabile riferisce sull'attività;

**PRECISATO**, inoltre, che il programma triennale per la trasparenza e, più in generale l'attuazione del principio di trasparenza, realizza di per sé una misura di prevenzione, consentendo il controllo da parte degli utenti dello svolgimento dell'attività amministrativa e, conseguentemente, il programma per la trasparenza, per i motivi esposti, dovrà essere coordinato con il piano per la prevenzione della corruzione in modo da assicurare un'azione sinergica ed osmotica tra le misure e garantire la coincidenza tra gli ambiti temporali di riferimento;



**RITENUTO**, pertanto, di dover nominare, ai sensi dell'art. 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012 n. 190 e dell'art. 43, comma 1, del D.lgs. 33/2013, quale Responsabile della prevenzione della corruzione e Responsabile della trasparenza di Azienda Calabria Lavoro la d.ssa Simona Caracciolo, funzionario di ruolo della Regione Calabria, in organico presso Azienda Calabria Lavoro.

### DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate ed approvate:

- **di nominare**, ai sensi dell'art. 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012 n. 190 e dell'art. 43, comma 1, del D.lgs 33/2013, quale Responsabile della prevenzione della corruzione e Responsabile della trasparenza di Azienda Calabria Lavoro la d.ssa Simona Caracciolo, funzionario di ruolo della Regione Calabria, in organico presso Azienda Calabria Lavoro, che con la sottoscrizione in calce prende atto della nomina;
- **di stabilire** che la predetta avrà il compito di predisporre il piano triennale di prevenzione della corruzione, avvalendosi delle risorse necessarie per l'adeguato svolgimento di tali funzioni, stante il divieto della L.190/2012 di affidare ai soggetti terzi la redazione dello stesso, nonché di predisporre, aggiornare e curare l'attuazione del programma triennale per la trasparenza, secondo quanto dispongono le normative citate;
- **di comunicare** la nomina di cui trattasi alla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT - oggi A.N.A.C. Autorità Nazionale Anticorruzione), all'OIV Regionale, nonché al Dipartimento della Funzione Pubblica;
- **di procedere** alla pubblicazione sul sito internet istituzionale di Azienda Calabria Lavoro nella sezione "Amministrazione trasparente", "Disposizioni generali";
- **di darne comunicazione** alla Corte dei Conti.

IL COMMISSARIO

Dott. Fortunato Varone



Il funzionario  
D.ssa Simona Caracciolo